

## **Perché è nata Fondazione Amani**

*di Gian Marco Elia, presidente di Amani e Fondazione Amani Onlus*

*È argomento costante di discussione tra i soci, gli operatori e i volontari di Amani: le Ong devono fare raccolta fondi?*

*Ci ripetiamo spesso che sarebbe liberatorio poter lavorare pensando soprattutto a come esprimere al meglio le nostre capacità e come rendere più efficaci e attuali le tecniche di intervento, ma siamo consapevoli che questo può sembrare utopico.*

*Nel nostro caso la qualità del rapporto con i partner africani, la formazione degli operatori sociali, il miglioramento dei servizi di accoglienza e alla persona, la gestione delle comunità e il loro funzionamento organizzativo, la qualità nella relazione con i bambini e le bambine di strada e la cura di tutto il processo educativo dovrebbero essere gli argomenti principali delle nostre giornate di lavoro, in Africa come in Italia.*

*Invece non è così: oggi il fundraising si è definitivamente affermato come elemento dominante che ha stravolto e minato alle radici i principi che dovrebbero essere al centro delle attività di ogni organismo di cooperazione internazionale.*

*Stiamo tutti vivendo gli effetti di una lunga crisi e una riflessione di questo tipo sembra un lusso, ma dobbiamo continuare a chiederci come sia possibile non rinunciare alla nostra identità e allo stesso tempo avere le risorse per garantire l'operatività e il buon funzionamento di tutte le attività in Africa.*

*L'unica cosa bella del ricercare e ricevere donazioni è la dinamica della relazione che si crea con le persone che scelgono di sostenerci. Ringraziarle è un obbligo morale che molto spesso diventa un piacere, perché ci mette in rapporto con il volto più bello dell'Italia.*

*È così che abbiamo conosciuto una signora di Milano che aveva deciso di rendere concreta una promessa fatta a suo marito poco prima della sua scomparsa: donare la*

*loro casa tanto amata, un edificio con 4 appartamenti nel centro storico di Ponte di Legno, ad una realtà seria che si prendesse cura dell' infanzia più sola e bisognosa di aiuto in Africa.*

*In piena crisi immobiliare Amani ha dunque dovuto cominciare a gestire uno stabile di valore, che non poteva essere venduto senza svalorizzarlo e senza infrangere la promessa fatta alla donatrice, cioè trarne la maggior rendita possibile.*

*Abbiamo dunque deciso di affittarlo, ritrovandoci a svolgere un' attività che, seppur importante e in grado di generare risorse da reinvestire nei progetti, non è esplicitamente contemplata dal nostro statuto.*

*Grazie ai consigli dei nostri revisori dei conti abbiamo maturato la scelta di separare chiaramente l' attività di cooperazione internazionale (che è il cuore della nostra azione quotidiana) dalla gestione e dall' amministrazione di risorse in denaro, beni mobili ed immobili.*

*A poco più di un anno dalla donazione di Ponte di Legno, nel luglio 2011, abbiamo dunque costituito Fondazione Amani: un ente giuridico in grado di «canalizzare, amministrare e destinare risorse economiche e finanziarie, con scopi di utilità sociale».*

*Fondazione Amani nasce con un mandato ben preciso che si realizza nel lungo periodo: garantire continuità e sostenibilità alle iniziative in Africa.*

*Il Consiglio di Amministrazione della fondazione, eletto dai soci di Amani, è composto da persone di indubbia esperienza e professionalità che hanno avuto modo di conoscere in prima persona le realtà sostenute da Amani in Africa e che ne hanno a cuore le sorti. Questo loro impegno nella fondazione è garanzia di competenza, trasparenza, rigore contabile e capacità di valorizzare le risorse trasformandole in un aiuto concreto e duraturo nel tempo. Crediamo che tutto questo sia normalmente dovuto ad ogni persona che desideri affidarci un lascito importante.*

*Il primo progetto realizzato da Fondazione Amani è stato la ristrutturazione e ampliamento di una scuola di informatica al Mthunzi Centre di Lusaka, intitolata a Margherita Ferrario, volontaria di Amani, venuta a mancare nel dicembre 2012.*

*Parte dei risparmi di Margherita sono stati affidati dalla sua famiglia a Fondazione Amani, che grazie all' opera dei suoi amministratori ha fatto sì che la scuola iniziasse la sua attività e la farà vivere nel tempo.*

*Ora ad Amani siamo più tranquilli perché sappiamo di aver fatto un passo importante per rimanere sempre entro i termini previsti dalla legge, con il valore aggiunto della professionalità specifica nel settore amministrativo.*

*Questa nostra riforma è certamente una piccola cosa, ma forse potrà far vivere sempre meglio quella grande tradizione di mecenatismo dell' educazione e dell' assistenza privata in cui proprio l' Italia, per secoli, ha rappresentato un' eccellenza.*